



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Deliberazione n. 65/2024/SRCPIE/PRSP

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.	Antonio ATTANASIO	Presidente
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Primo Referendario
Dott.	Diego Maria POGGI	Primo Referendario relatore
Dott.	Massimo BELLIN	Referendario
Dott.ssa	Maria DI VITA	Referendario
Dott.	Massimiliano CARNIA	Referendario
Dott.	Andrea CARAPELUCCI	Referendario
Dott.ssa	Elisa MORO	Referendario

Nell'adunanza pubblica del 7 febbraio 2024

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

Visto l'art. 243 bis del TUEL, recante "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*", introdotto dall'art.3, comma 1, lett. r), del D.L. del 10 ottobre 2012 n.174, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'art. 243 *quater* del TUEL, riguardante "*Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione*", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r) del predetto D.L. n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "*Approvazione delle Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3)*";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11/SEZAUT/2013/INPR, recante ulteriori "*Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243bis-243quinquies del TUEL*";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/INPR, recante "*Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL*";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22/SEZAUT/2013/QMIG su alcune questioni interpretativo-applicative, concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 *bis*-243 *quinquies* del TUEL;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR recante ulteriori "*Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL)*";

Vista la deliberazione n. 23/2023/SRCPIE/INPR con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2023;

Vista la deliberazione n. 78/2020/SRCPIE/PRSP del 3 luglio 2020, con la quale questa Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Cuceglio con le raccomandazioni di cui in parte motiva e con riserva di costanti verifiche sulle misure attuative nei termini di legge;

viste le deliberazioni nn. 156/2021/SRCPIE/PRSP, 95/2022/SRCPIE/PRSP e 42/2023/SRCPIE/PRSP, con cui la Sezione ha esaminato le relazioni di monitoraggio relative al secondo semestre dell'anno 2020 ed ai due semestri degli anni 2021 e 2022, accertando l'intervenuto rispetto degli obiettivi intermedi di risanamento previsti dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Cuceglio;

Vista la relazione semestrale dell'Organo di revisione sullo stato di attuazione del piano e sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi relativamente al primo semestre dell'anno 2023;

vista la proposta di rimodulazione del piano, approvata ai sensi dell'articolo 243quater, comma 7bis, del TUEL, dal comune di Cuceglione con delibera del consiglio comunale n. 30 del 9 ottobre 2023, che ne prevede la chiusura anticipata al 31 dicembre 2023.

Vista la richiesta di deferimento del Magistrato istruttore, e la relativa scheda di sintesi con approfondimenti istruttori;

Vista l'ordinanza n. 4 del 17 gennaio 2024, con la quale il Presidente ha convocato l'amministrazione davanti alla Sezione regionale di controllo per l'odierna adunanza pubblica, trasmettendo il deferimento e assegnando termine per le controdeduzioni;

vista la nota di controdeduzioni e risposta trasmessa dal Comune di Cuceglione in data 26 gennaio 2024;

udito il relatore, Primo Referendario dott. Diego Maria POGGI,

uditi, per l'amministrazione comunale di Cuceglione, il sindaco sig. Antonino IUCULANO MAMAIO, il segretario comunale dr. Luca FASCIO, e il revisore contabile, dr.ssa Giuseppina STAMATO;

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

Con deliberazione n. 78/2020/SRCPIE/PRSP del 3 luglio 2020, questa Sezione regionale di controllo ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Comune di Cuceglione per il periodo 2018-2025, finalizzato a ripianare un disavanzo di amministrazione di complessivi euro 149.615,34, emerso con l'approvazione del rendiconto dell'anno 2016; con le successive deliberazioni nn. 156/2021, 95/2022 e 42/2023 la Sezione ha accertato l'intervenuto raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano, non senza evidenziare alcune criticità, fino a tutto il secondo semestre dell'anno 2022.

Ivi è peraltro emerso un apparentemente già ripristinato equilibrio finanziario dell'ente che avrebbe recuperato il disavanzo già alla fine dell'esercizio 2020, registrando risultati di amministrazione con quota disponibile positiva per tre esercizi consecutivi.

In particolare, con la deliberazione n. 42/2023, la Sezione ha rilevato come i dati di preconsuntivo 2022 mostrassero un risultato di amministrazione con quota disponibile positiva per il terzo esercizio consecutivo, e ciò principalmente in forza del fatto che gli accertamenti in entrata, derivanti dagli incrementi delle aliquote dell'addizionale IRPEF, parevano essersi stabilizzati su valori sensibilmente più elevati rispetto alle previsioni del piano di riequilibrio, procurando un recupero del disavanzo anticipato sui tempi, accompagnato da un netto miglioramento della situazione della cassa, tale da escludere il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel biennio 2021-22.

Il Comune di Cuceglio, con delibera del Consiglio comunale n. 30 del 9 ottobre 2023, ha effettivamente approvato la proposta di rimodulazione migliorativa del piano di riequilibrio, prevista dal comma 7 bis dell'articolo 243 quater del TUEL, prevedendone la chiusura al 31 dicembre 2023.

L'Organo di revisione ha espresso parere positivo, datato 28 settembre 2023, sulla deliberata rimodulazione.

1. Origini e cause dello squilibrio finanziario iniziale

Con la delibera consiliare n. 23 del 31 luglio 2017, il Consiglio comunale prendeva atto del risultato di amministrazione relativo al rendiconto della gestione 2016, che presentava un disavanzo pari ad euro 149.615,34, non ripianabile mediante i mezzi ordinari previsti dall'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, e imputato dall'ente a una cronica sofferenza di cassa *"evidentemente generata dalla lentezza di realizzazione degli incassi e quindi dalla gestione dei flussi finanziari che il Responsabile del Servizio Finanziario non ha saputo tenere opportunamente sotto controllo"* e dalle conseguenze dell'operazione di *"riaccertamento ordinario dei residui di cui alla deliberazione consiliare n. 22 del 19/05/2017"*.

L'ente riconduceva inoltre lo squilibrio tra le entrate e le spese all'inefficacia della delibera di aggiornamento delle aliquote dell'addizionale IRPEF, assunta nel 2014 a valere sugli esercizi 2015-2017, causato dall'omessa pubblicazione della stessa sul sito del Ministero delle Finanze; ciò aveva causato una grave scopertura *ex post* degli impegni di spesa programmati (per circa venticinquemila euro annui) e la conservazione di residui attivi inesistenti *in parte qua*; ciò si aggiungeva alle gravi carenze organizzative dell'ente, di piccole dimensioni.

Con il Piano di riequilibrio, l'Ente si è impegnato a ripianare nel periodo 2018-2025 un disavanzo di amministrazione di euro 149.615,34, secondo tre direttrici operative principali: l'incremento dell'addizionale IRPEF, il miglioramento della riscossione dei residui attivi, e la riduzione delle spese correnti, operando sia sulle spese di personale, sia su quelle per l'acquisto di beni e servizi e per interessi passivi, mediante la progressiva estinzione dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP).

Di seguito si riassume il programma di recupero del disavanzo prefigurato dal comune.

Disavanzo da ripianare euro 149.615,34	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo residuo (B)	149.615,34	141.168,34	127.263,63	106.053,02	84.842,41	63.631,80	42.421,19	21.210,58
Quota ripiano per anno (C)	8.447,00	13.904,71	21.210,61	21.210,61	21.210,61	21.210,61	21.210,61	21.210,58

Importo percentuale (C/A)*100	5,65%	9,29%	14,18%	14,18%	14,18%	14,18%	14,18%	14,18%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	141.168,34	127.263,63	106.053,02	84.842,41	63.631,80	42.421,19	21.210,58	-

Al 31 dicembre 2022 il risultato di amministrazione risultava così composto:

Risultato di amministrazione	410.887,67
Parte accantonata	133.669,16
Parte vincolata	38.149,44
Parte destinata	23.224,88
Parte disponibile	215.844,19

Con il parere alla proposta di rimodulazione, l'Organo di revisione ha fatto presente che "il Consiglio Comunale, nel corrente anno (2023, ndr), ha approvato i seguenti documenti fondamentali:

- il dups 2023/2025 con deliberazione n. 7 del 15/02/2023
- il bilancio di previsione per il triennio 2023/25 con deliberazione n. 8 del 15/02/2023,
- il PIAO per il triennio 2023/25 con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 20/03/2023
- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 con deliberazione n. 18 del 27/04/2023".

Con la deliberazione n. 24 del 06/07/2023, il Consiglio Comunale ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del TUEL

Nella sostanza, essendosi consolidato un risultato di amministrazione positivo, è emerso un recupero integrale e anticipato del disavanzo rispetto alle tempistiche previste dal piano di riequilibrio, e pertanto la delibera di rimodulazione mira, in realtà, a conseguire una chiusura anticipata del piano per già compiuto risanamento finanziario.

2. Misure di riequilibrio economico-finanziario.

L'obiettivo principale per il risanamento previsto dal Piano era l'incremento delle entrate, in termini sia di competenza sia di cassa, accompagnato dal contenimento della spesa corrente.

Sotto il primo profilo, assumeva primario rilievo l'incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dallo 0,5% allo 0,8%, senza soglia di esenzione; la stima di gettito aggiuntivo era pari a euro venticinquemila annui, importo che, anche da solo, sarebbe stato sufficiente a far conseguire il recupero del disavanzo.

Nonostante gli andamenti discontinui delle entrate tributarie, a causa degli effetti della pandemia nel biennio 2020-21, i fondi straordinari previsti ai sensi degli artt. 106 del D.L. 34 del 2020 e 39 del D.L. 104 del 2020 hanno compensato le minori entrate e le maggiori spese indotte dall'emergenza.

Al netto dei fenomeni eccezionali, il gettito derivante dall'addizionale IRPEF (passata dallo 0,5 allo 0,8%) ha superato sensibilmente le previsioni del piano, attestandosi al di sopra dei centomila euro annui, anziché dei previsti 85.000,00.

La relazione di accompagnamento alla delibera di rimodulazione fa presente che *"il Piano non prevedeva altri aumenti tributari in quanto l'ente aveva già deliberato le aliquote dell'Imposta Municipale Unica e della TASI nella misura massima consentita per legge. La tassa rifiuti è destinata esclusivamente alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, e le relative tariffe sono stabilite ed adeguate annualmente in base a tali costi riferiti all'anno precedente.*

Sul fronte del contrasto all'evasione e potenziamento delle riscossioni, con determinazione n. 22 del 28/02/2023 è stato affidato un incarico per la gestione dei tributi TARI e IMU (che costituiscono una fondamentale fonte di introito) ad una ditta specializzata nel settore dei tributi locali ed iscritta all'Albo dei soggetti privati abilitati ad effettuare le attività di liquidazione e accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e delle altre entrate delle Province e dei Comuni del MEF, per migliorare i criteri di efficienza ed efficacia in materia di recupero tributario.

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'indebitamento si precisa che i mutui contratti dal Comune di Cuceglio si estingueranno completamente nell'anno 2025 (il residuo capitale di euro 90.668,88 al 31/12/2022 si ridurrà ad euro 33.368,88 al 31/12/2023 e ad euro 8.168,88 al 31/12/2024 per poi azzerarsi al 31/12/2025)".

Non risultano essersi verificate fattispecie di debiti fuori bilancio meritevoli di riconoscimento, né l'ente ha fatto ricorso al Fondo di rotazione previsto dall'articolo 243ter del TUEL, il che rende il Comune di Cuceglio immune dagli effetti della dichiarazione di illegittimità costituzionale pronunciata dalla Consulta con la recentissima sentenza n. 224/2023.

La relazione del revisore conferma che *"l'ente ha ripianato il disavanzo di € 149.615,34 contenuto nel piano di riequilibrio 2018-2025, già nel 2022, in anticipo rispetto al termine*

programmato. La riduzione del disavanzo di amministrazione in anticipo rispetto al periodo considerato nel piano è legata essenzialmente al previsto aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF, con un gettito superiore a quello stimato dal Piano di euro 25.000,00 e alla riduzione della spesa (corrente)".

La tabella che segue evidenzia l'andamento delle entrate correnti, raffrontando le previsioni del piano di riequilibrio (previsioni di entrata 2016) con gli accertamenti effettivi a consuntivo del triennio 2020-2022.

	Previsione PRFP anni 2020-2022	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo
Titolo 1	604.806,96	579.408,33	605.478,17	627.440,31
Titolo 2	7.300,00	72.362,40	23.966,13	48.504,54
Titolo 3	36.800,00	29.398,07	59.633,77	48.614,96
Totale	648.906,96	681.168,80	689.078,07	724.559,81

Al netto delle entrate del titolo 2, le entrate proprie dell'ente nel 2022 sono risultate superiori per circa trentaseimila euro alle previsioni del piano approvato.

L'accertamento e la correlativa riscossione dell'addizionale IRPEF nel 2022 sono stati pari a euro 116.367,99.

Va peraltro evidenziato che, dai dati di consuntivo 2022 e nel prospetto degli equilibri, nell'esercizio 2022 risulta applicata la quota di disavanzo come prevista dal piano di riequilibrio e pari a euro 21.210,61. Applicazione in sé non obbligata dal momento che, già al 31 dicembre 2021, il Comune registrava un avanzo di amministrazione disponibile positivo.

Orbene, l'applicazione di tale disavanzo teorico al bilancio e al rendiconto ha comportato l'unico sfioramento di parametro di deficitarietà, ovverosia quello dell'Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%. Per il resto, degli altri sette parametri previsti dalla normativa e dalla regolamentazione secondaria, nessuno è risultato integrato.

Il Collegio osserva come nel 2022 l'applicazione al bilancio di una quota di disavanzo, in realtà inesistente in quanto già recuperato in precedenza per intero, sia stata ultronea e che quindi lo sfioramento del parametro di deficitarietà n. 12.4 non sia stato reale ma meramente formale.

3. Attività di riscossione e gestione della cassa.

Con riferimento alla questione della riscossione, l'ente aveva riferito l'intervenuto avvio di azioni di *"contrasto all'evasione tributaria, ottimizzando la fase di riscossione e la fase accertativa"*; sul punto le relazioni dei revisori sul monitoraggio dei due semestri del 2022 hanno fornito dati aggiornati in merito agli importi oggetto di sollecito di pagamento con riguardo alle annualità 2017 (euro 21.437,00), 2018 (euro 19.980,00) e 2019 (euro 18.800,00) e confermando *"l'esternalizzazione totale di tale servizio a società specializzata"*.

I dati di consuntivo 2022 confermano però come gli incassi in conto residui delle entrate tributarie siano ancora al di sotto delle attese, con soli euro 10.722,21 a fronte di residui iniziali al 1/01/2022 pari a euro 168.532,75, con una performance inferiore al 10%.

L'elenco analitico dei residui evidenzia criticità in particolare sui crediti della TARI, ancora da riscuotere al 31 dicembre 2022 per i seguenti importi:

anno di accertamento TARI	Da riscuotere al 31/12/2022
2016	10.831,06
2017	18.638,03
2018	63.173,53
2019	20.719,61
2020	12.785,07

La situazione risultava particolarmente critica per gli importi maturati nel triennio 2017-2019, che non avevano visto incassi nell'esercizio 2022.

Quantunque tali importi appaiano svalutati pressoché per intero nel FCDE, a tutela dell'attendibilità del risultato di amministrazione, la problematica concerne un ammontare prossimo a quello degli accertamenti TARI di un intero anno, che nel 2022 si sono attestati a euro 140.173,40 (di cui 126.400,43 riscossi in conto competenza).

I dati sembravano quindi indicare che, accanto a una generale diffusione degli adempimenti spontanei, che rasentano il 90% dell'imposta, l'aggressione delle morosità risultasse particolarmente flebile.

La relazione accompagnatoria alla proposta di rimodulazione del piano riferisce sul punto che *"Per quanto riguarda il recupero evasione TARI (per il quale era stato istituito apposito capitolo di entrata POG 1002/2 - tipologia 0101 - Imposte tasse e proventi assimilati - categoria 0151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani), si precisa che lo stesso non ha evidenza in competenza in quanto gli incassi derivanti dalla lotta all'evasione vengono*

contabilizzati in conto residui, "utilizzando" l'accertamento relativo al competente ruolo", precisando che "negli ultimi mesi del 2022 sono stati notificati gli avvisi di accertamento TARI per gli anni d'imposta 2017-2018-2019 per complessivi euro 60.217,00, di cui euro 23.191,03 incassati alla data del 20/09/2023.

A tutela della corretta gestione, l'amministrazione è stata perciò invitata a fornire aggiornamenti in ordine alle attività di recupero dei residui TARI risalenti agli esercizi 2017, 2018 e 2019.

In merito, in sede di adunanza pubblica, il sindaco ha confermato anche il suo personale attivismo nel contattare i soggetti morosi, per sollecitare l'adempimento delle obbligazioni tributarie scadute.

Con la memoria di controdeduzioni, l'ente aveva sottolineato come l'ufficio tributi fosse impegnato a *"sollecitare prontamente i contribuenti inadempienti"* e, quanto ai risultati effettivi dei recuperi avviati, che *"nel corso dell'esercizio 2023 sono stati incassati complessivamente euro 44.987,83, a fronte di euro 126.147,30 di residui conservati al 31/12/2022 (annate 2016-2020)"*.

Con specifico riferimento alle annualità del triennio 2017-2019 relative alla TARI, l'ente ha comunicato che gli avvisi di accertamento dell'imposta in questione, notificati negli ultimi mesi del 2022, *"ed ammontanti a complessivi euro 60.217,00, sono stati riscossi per euro 25.538,78"*.

Sul punto il Collegio evidenzia che la discreta percentuale di incasso, che si avvicina al 50%, è comunque relativa a circa la metà dei crediti TARI vantati sul triennio 2017-19, come emerge dalla tabella sopra riportata; pur essendo innegabile un certo miglioramento rispetto alle annate precedenti, nondimeno è indispensabile che l'amministrazione continui a diligentemente monitorare tale aspetto, a tutela dell'equità tra i contribuenti, che per la maggior parte mostrano di adempiere spontaneamente agli obblighi tributari. Ne consegue il dovere del comune di perseguire efficacemente i soggetti inadempienti.

Con riguardo invece alla situazione di cassa, il revisore conferma che *"l'ente non fa più ricorso all'anticipazione di tesoreria e il fondo cassa si è ormai assestato con valori positivi"*, ed alla fine del 2022 lo stesso risultava pari a euro 445.447,97.

Sul punto il prospetto SIOPE delle disponibilità liquide di ottobre 2023 recava un valore di fondo cassa al 31/10/2023 di ben euro 603.019,60.

Giacché l'importo della cassa vincolata al 31/12/2021 risultava pari a zero, la questione era stata oggetto di contraddittorio in vista della deliberazione n. 42/2023, in cui si dava atto del fatto che *"l'amministrazione ha ammesso di non aver gestito affatto la cassa vincolata "per la sopra evidenziata carenza di personale" ma che la stessa, a seguito di*

dettagliata ricostruzione, sarebbe ammontata a ben euro 90.650,41 alla data del 31 dicembre 2021, per effetto di accrediti di trasferimenti vincolati in conto capitale.

Tuttavia il Comune di Cuceglia riferisce di avere affrontato, nel corso del 2022, spese a valere su importi vincolati complessivamente superiori, e pari a euro 124.924,33, e che quindi gli importi da vincolare alla fine del 2021 dovrebbero essere stati spesi per intero, in conformità alle norme che li disciplinano”.

Inoltre in quella sede il comune precisava l'intento di ricostruire altresì le "somme vincolate derivanti dall'esercizio finanziario 2022".

L'amministrazione è stata quindi invitata a trasmettere i valori della giacenza di cassa vincolata, e la stessa ha riferito, con la memoria del 26 gennaio 2024, che al 31 dicembre 2022 la stessa ammontava a euro 39.540,73 e che al 31 dicembre 2023 l'importo era salito a euro 189.901,83, mantenendosi comunque ben al di sotto della giacenza complessiva, che quindi evidenziava un discreto ammontare di fondi liberi.

Si rileva quindi positivamente l'intervenuto monitoraggio della cassa vincolata da parte dell'ente, il cui trattamento normativo si rinviene negli artt. 180, comma 3, lettera d) e 185, comma 2, lettera i), TUEL, nonché ai punti 10.1 e segg. del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Sul tema peraltro va segnalata, oltre alla già nota deliberazione n. 31/2015 della Sezione delle Autonomie di questa Corte, la recentissima delibera n. 17/2023 della stessa sezione, che ha fornito ulteriori delucidazioni sui vincoli di cassa relativi a particolari categorie di entrate.

4. Andamento delle entrate.

Con la relazione accompagnatoria alla proposta di rimodulazione, il Comune di Cuceglia ha trasmesso una tabella che mette a confronto le previsioni del piano (su fondo grigio) con gli accertamenti effettivi degli esercizi consuntivati e le previsioni contenute nel bilancio triennale 2023-25 approvato ed assestato al 20 settembre 2023:

	Esercizio 2016 N*	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023 (previsioni asstate al 20/09/2023)	Bilancio Esercizio 2024 (previsioni asstate al 20/09/2023)	Bilancio Esercizio 2025 (previsioni asstate al 20/09/2023)	Totale
Tit. 1 - Entrate tributarie	548.284,02	622.668,94	604.806,96	604.806,96	604.100,00	595.100,00	595.100,00	595.100,00	595.100,00	595.100,00	5.960.166,88
	548.284,02	613.577,94	775.600,16	612.073,96	579.408,33	605.478,17	627.440,31	625.500,00	625.500,00	625.500,00	6.238.362,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.559,15	8.919,29	7.300,00	7.300,00	7.300,00	7.300,00	7.300,00	7.300,00	7.300,00	7.300,00	77.878,44
	10.559,15	12.914,47	3.226,77	5.798,48	72.362,40	23.966,13	48.504,54	99.563,00	37.900,00	37.900,00	352.694,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie	52.991,65	41.659,40	70.800,00	56.800,00	36.800,00	36.800,00	34.800,00	34.800,00	34.800,00	34.800,00	435.051,05
	52.991,65	43.883,16	58.040,15	59.019,31	29.398,07	59.633,77	48.614,96	122.973,91	110.500,00	110.500,00	695.554,98
a) Entrate Correnti	611.834,82	673.247,63	682.906,96	668.906,96	648.906,96	648.200,00	637.200,00	637.200,00	637.200,00	637.200,00	6.482.803,33
	611.834,82	670.375,57	836.867,08	676.891,75	681.168,80	689.078,07	724.559,81	848.036,91	773.900,00	773.900,00	7.286.612,81
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	601.275,67	664.328,34	675.606,96	661.606,96	641.606,96	640.900,00	629.900,00	629.900,00	629.900,00	629.900,00	6.404.924,89
	601.275,67	657.461,10	833.640,31	671.093,27	608.806,40	665.111,94	676.055,27	748.473,91	736.000,00	736.000,00	6.933.917,87
incidenza % entr. proprie su correnti (b/a)	98,27%	98,68%	98,93%	98,91%	98,88%	98,87%	98,85%	98,85%	98,85%	98,85%	98,80%
		98,07%	99,61%	99,14%	89,38%	96,52%	93,31%	88,26%	95,10%	95,10%	95,16%

*ultimo rendiconto approvato alla data di stesura del primo Piano di Riequilibrio

Accanto a un andamento delle entrate del titolo 1 che viene previsto come costante e in linea con gli accertamenti pregressi, l'Ufficio notava un andamento notevolmente crescente, rispetto alle previsioni del piano di riequilibrio, delle entrate da trasferimenti correnti e di quelle extratributarie.

Per le prime, nel 2023 era infatti previsto un introito di quasi centomila euro, destinato a ridursi a euro 37.900,00 negli esercizi 2024 e 2025, e pertanto l'Amministrazione comunale era invitata a dettagliare le ragioni alla base delle suddette previsioni di entrata a titolo di trasferimenti.

Con le controdeduzioni, il Comune di Cuceglio ha spiegato che l'incremento di entrata era dovuto ai contributi ottenuti a seguito della partecipazione dell'ente su bandi PNRR sulla digitalizzazione, ed in effetti le causali di entrata sono riferite a "abilitazione cloud", "piattaforma SPID-CIE", "abilitazione PagoPA", "abilitazione APP IO", "esperienza digitale cittadino" e "adesione PDND".

Orbene, il Collegio osserva che, trattandosi si entrata pacificamente *una tantum* e legata a bandi per l'attivazione di servizi destinati a incrementare la capacità amministrativa dell'ente, tali contributi devono, in via generale, transitare nella parte capitale del bilancio,

in quanto attinenti a investimenti destinati a incrementare la capacità amministrativa dell'ente.

A ciò può ammettersi l'eccezione indicata dalla commissione ARCONET, con la F.A.Q. n. 49, a mente della quale le sole spese relative all'abilitazione ai servizi cloud devono considerarsi spesa corrente per servizi informatici, e pertanto la relative entrate potrebbero allocarsi nella parte corrente (ovvero nella parte capitale ma, ai fini degli equilibri, destinate alla copertura di spese correnti, valorizzando sul punto il rigo "I" del prospetto).

Tuttavia, le altre contribuzioni straordinarie elencate dall'ente ("piattaforma SPID-CIE", "abilitazione PagoPA", "abilitazione APP IO", "esperienza digitale cittadino" e "adesione PDND") devono essere contabilizzate come entrate in conto capitale (titolo 4) e, parimenti, le relative spese vanno imputate tra le spese in conto capitale (titolo 2).

Si invita pertanto il Comune di Cuceglio a rivedere le suddette classificazioni in sede di compilazione del rendiconto dell'esercizio 2023, sia con riguardo ai prospetti delle entrate e delle spese sia con riferimento alla compilazione del prospetto degli equilibri.

Analoghe precisazioni erano richieste con riferimento al previsto notevole incremento delle entrate del titolo 3, che da una media a consuntivo (per gli anni 2016-2022) di euro cinquantamila annui, avrebbero dovuto pressoché raddoppiare nel triennio 2023-25; tali precisazioni si rendevano necessarie proprio in vista del richiesto accertamento di compiuto risanamento delle finanze comunali, dal momento che il riequilibrio finanziario previsto dagli artt. 243*bis* e ss TUEL non consiste in un semplice ripiano delle passività pregresse ma nel ripristino durevole dell'equilibrio di bilancio dell'ente territoriale.

Con le controdeduzioni, l'amministrazione ha illustrato che l'incremento era imputabile principalmente a due voci: la prima attinente al rimborso delle spese per il trattamento economico del Segretario Comunale (condiviso con i comuni di San Giorgio Canavese e Bollengo), ma per il quale il comune di Cuceglio figurava come capo-convenzione, e quindi con imputazione dell'intera spesa sul proprio bilancio; la seconda invece faceva riferimento all'incremento stabile del Canone Unico Patrimoniale, che passerà da un incasso medio annuo di euro cinquemila a uno di sedicimila, in ragione dell'intervenuta installazione sul territorio comunale di una nuova antenna per telefonia mobile.

Sul punto la Sezione ritiene esaustive e plausibili le spiegazioni fornite dall'ente con riguardo al previsto incremento pluriennale di entrate extratributarie.

5. Andamento della spesa corrente.

Altro elemento determinante ai fini del risanamento era stato individuato dall'ente nella riduzione della spesa corrente; chiarito che il comune in parola già aveva una dotazione di personale in servizio inferiore alle necessità, nella relazione del 27 gennaio 2023 si dava

conto dell'avvenuto completamento di una procedura di assunzione per la fine dell'esercizio 2022.

In sede di contraddittorio propedeutico alla deliberazione n. 42/2023, il Comune di Cuceglio ha confermato di confidare in tale nuova immissione in servizio, e nell'intervenuto affidamento della gestione dei solleciti tributari a società esterna, al fine di conseguire un effettivo miglioramento della riscossione in conto residui.

Con la relazione di accompagnamento alla delibera del 9/10/2023 l'ente conferma la tendenza verso l'azzeramento del debito da finanziamento, ed espone, analogamente che per le entrate correnti, una tabella di raffronto tra le previsioni di spesa corrente del piano di riequilibrio e quelle consuntivate fino al 2022 e previste nel triennio 2023-25. L'amministrazione precisa che *"il consistente aumento della spesa per il triennio 2023/2025 è principalmente dovuto all'attivazione di una Convenzione per il Segretario Comunale (di cui il Comune di Cuceglio è capo convenzione), in sostituzione della gestione a scavalco, oltre che alle spese derivanti dalla gestione dei bandi PNRR sulla digitalizzazione e innovazione tecnologica (spese interamente finanziate dai rispettivi bandi)"*.

	Esercizio 2016 N*	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	571.049,50	569.496,30	587.346,07	569.786,33	546.994,19	545.610,45	537.131,57	548.448,08	557.561,56	559.906,77	5.593.330,82
	571.049,50	576.649,45	546.055,68	517.434,67	478.760,31	553.357,53	533.077,47	788.885,58	727.489,39	745.189,39	6.037.948,97

Pertanto l'amministrazione è stata invitata a produrre dettaglio analitico delle previsioni di spesa per il triennio 2023-25, con i dati di preconsuntivo 2023, precisando in particolare i macroaggregati di spesa e giustificando gli scostamenti con i valori omologhi consuntivati nella gestione 2022.

Con la memoria del 26 gennaio 2024, l'amministrazione ha riferito come l'incremento di spesa per il personale sia dovuto al diverso regime di convenzione di segreteria comunale, di cui si è detto sopra, il cui incremento di spesa è però compensato dal rimborso contabilizzato in entrata al titolo 3, tipologia 500, a carico degli altri comuni partecipanti alla convenzione, e di cui si è detto al precedente capitolo 4.

Il comune aveva peraltro precisato di avere *"annualmente provveduto, ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 16 L. n. 183/2011, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, dando sempre atto che nell'Ente non erano presenti*

dipendenti né in soprannumero, né in eccedenza”, producendo, anche per questo aspetto, una tabella analitica relativa alla situazione del personale in servizio nel periodo 2017-2025.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Segretario Comunale	A scavalco	A scavalco	A scavalco	A scavalco	A scavalco	Titolare, fascia C (in convenzione a 12 ore settimanali)
Istruttore Contabile cat. C	-	-	-	n. 1 dipendente assunto il 31/12/2020 e cessato per dimissioni volontarie il 31/08/2021	n. 1 dipendente assunto il 01/12/2022	n. 1 dipendente
Esecutore area amministrativa-demografica cat. B	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente
Operatore cat. B	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente cessato il 31/12/2020 per collocamento a riposo	--	--	--
Operatore cat. A (part time 55,55%)	n. 2 dipendenti (di cui n. 1 dimissionaria al 30/06/2018)	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente
Tecnico comunale in convenzione cat. C (n. 5 ore settimanali)	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente in convenzione al 28/02/2023. Successivamente incarico a tecnico esterno
Agente Polizia Locale cat. C a scavalco (2 ore settim.)	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente	n. 1 dipendente
Istruttore direttivo contabile cat. D	n. 2 dipendenti a scavalco per 4 ore settimanali ciascuno	n. 1 dipendente a scavalco per 4 ore fino al 30/06/2019	-	n. 1 dipendente a scavalco da aprile 2021 per affiancamento e formazione nuova dipendente	n. 1 dipendente in convenzione con altro ente per 6 ore settimanali e n. 1 dipendente a scavalco per 4 ore settimanali dal 27/05/2022	n. 1 dipendente a scavalco per affiancamento e formazione nuova dipendente

Peraltro l’amministrazione tiene a ribadire di non essere *“in condizione di ridurre ulteriormente la spesa di personale senza compromettere le funzionalità minime dell’Ente e garantire i servizi essenziali”*.

Con le risposte inviate in vista dell’adunanza pubblica, l’amministrazione ha comunicato che, con l’assunzione della nuova dipendente per l’ufficio finanziario, la spesa di personale ha in parte sostituito la spesa per beni e servizi prima dovuta all’incarico esterno di supporto all’ufficio in questione. Al contrario, per l’ufficio tecnico, il comune riferisce di aver optato per l’esternalizzazione del servizio anziché per il dipendente a scavalco.

In tal senso è stata prodotta la seguente tabella, che si riproduce:

Macroaggregato	Impegni per macroaggregato			
	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	PRECONSUNTIVO 2023
101 - spese personale dipendente	96.289,13	112.559,41	91.632,70	171.978,95
102 - imposte e tasse a carico Ente (IRAP)	6.900,00	9.070,02	8.266,68	13.140,60
103 - prestazioni di servizi (spese per lavoro interinale)	5.945,98	230,35	-	-
103 - prestazioni di servizi (spese per incarichi a esterni)	25.529,90	8.570,45	3.000,00	6.296,11
105 - trasferimenti correnti (rimborsi per tecnico in convenzione)	5.036,19	5.095,05	5.500,00	1.000,00
105 - trasferimenti correnti (rimborsi per ragioniere in convenzione)	-	-	5.800,00	-
Rimborso spese per convenzione segretario comunale	-	-	-	- 44.000,00
Contributo a sostegno oneri segretario comunale	-	-	-	- 13.333,00
TOTALE	139.701,20	135.525,28	108.399,38	135.082,66

Emerge che effettivamente la spesa per il personale si mantiene sostanzialmente in linea con i dati storici. Peraltro con le controdeduzioni il comune di Cuceglio ha tenuto a sottolineare di essersi avvalso della facoltà prevista dai commi 825-828 della Legge n. 197/2022 (legge di bilancio 2023) che, *"al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* ha previsto, per i comuni con popolazione inferiore ai cinquemila residenti, l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 31bis, comma 5, del D.L. n. 152/2021, per sostenere gli oneri relativi al trattamento economico degli incarichi conferiti al Segretario comunale.

Con riguardo invece alla spesa corrente per servizi a domanda individuale, l'amministrazione ha trasmesso un aggiornamento dei dati relativi alla mensa scolastica, unico servizio assoggettato all'obbligo di copertura minima del 36%.

ENTRATE	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Accertamenti al 20/09/23
Proventi da buoni pasto	27.208,50	20.604,50	19.645,16	24.199,04	27.078,51	27.000,00
SPESE	Impegni 2018	Impegni 2019	Impegni 2020	Impegni 2021	Impegni 2022	Impegni al 20/09/2023
Utenze - energia elettrica (15% della relativa spesa per la scuola primaria)	450,00	450,00	287,83	450,00	690,00	300,00
Utenze - gas	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	4.000,00	4.000,00
Appalto servizio ristorazione	23.000,00	27.500,00	19.341,73	26.904,01	28.500,00	26.308,28
Appalto assistenza mensa	6.200,00	5.979,75	1.882,50	5.441,50	6.741,00	8.951,04
Rimborso buoni pasto non utilizzati	-	-	261,40	-	82,50	29,20
Totale	32.650,00	36.929,75	21.773,46	35.795,51	40.013,50	39.588,52
Tasso Copertura	83,33%	55,79%	90,23%	67,60%	67,67%	68,20%

Dalla tabella trasmessa si evince come l'obiettivo iniziale del Piano, pari al 83,33%, non sia stato raggiunto ma la percentuale di copertura risulta comunque superiore alla soglia di Legge.

Il Collegio ne trae la considerazione che la spesa corrente appaia compatibile con le entrate correnti del comune e che quindi in tal senso il ripristino dell'equilibrio finanziario possa dirsi raggiunto.

6. Gestione dei residui passivi e tempestività dei pagamenti.

Con riguardo alla gestione dei residui passivi, i dati del consuntivo 2022 confermano una discreta capacità di smaltimento di quelli di parte corrente: degli iniziali conservati al 1/01/2022 pari a euro 153.575,43 risultano pagati euro 112.853,24 e cancellati in sede di riaccertamento annuale euro -19.970,43, con un riporto a fine anno che ha riguardato solamente euro 20.751,76.

Sommando i residui generati nella competenza 2022, pari a euro 120419,31, il totale dei residui passivi di parte corrente al 31 dicembre 2022 ammontava a euro 141.171,07, in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Particolarmente modesti risultavano anche i residui passivi di parte capitale, ammontanti a euro 14.802,81, tutti impegnati nel corso dell'esercizio 2022.

Con la deliberazione n. 42/2023 si dava atto dei valori dell'indicatore di tempestività dei pagamenti comunicato dall'amministrazione e sotto riepilogato:

I trimestre	+ 15,08
II trimestre	-14,37
III trimestre	+ 4,51
IV trimestre	-12,82
Annuale 2022	-3,68

In vista dell'adunanza pubblica, e su specifico quesito istruttorio, l'amministrazione è stata invitata a trasmettere i dati dell'anno 2023 e a confermare la non sussistenza di presupposti di accantonamento del Fondo Crediti per i Debiti Commerciali, disciplinato dal comma 859 della L. n. 145/2018.

I trimestre	-5,53
II trimestre	-12,18
III trimestre	-13,40

IV trimestre	-16,65
Annuale 2023	-11,28

La Sezione prende atto dei dati trasmessi e pubblicati e rileva la non necessità di accantonamento del fondo in parola nel risultato di amministrazione.

7. Spesa in conto capitale.

In sede di contraddittorio propedeutico alla deliberazione n. 42/2023 la Sezione si è soffermata sulla spesa in conto capitale, in ragione delle importanti risorse assegnate al Comune di Cuceglia e risultanti anche dall'elenco dei residui aggiornato al 31 dicembre 2022.

Per la precisione, l'importo più rilevante, prossimo al milione, si riferiva ad euro 950.000,00 assegnato con Decreto direttoriale del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno dell'8/11/2021, "successivamente confluito nel P.N.R.R." e denominato "S.P. 55 - MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' CASCINE CUFFIA" con termine per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori al 22/08/2023.

Con la delibera citata si dava atto del cronoprogramma comunicato dall'amministrazione, prevedente la stipula del contratto a ottobre 2023 e la fine dei lavori nell'esercizio 2025.

Con le controdeduzioni al deferimento, l'amministrazione ha comunicato informazioni ulteriori, sulla base degli specifici quesiti ivi contenuti.

In primo luogo, è stato comunicato un sostanzioso incremento del contributo statale, incrementato per euro 403.096,49, in forza di decreto del MEF, per adeguamento prezzi, n. 154 del 19 maggio 2023.

Ciò avrebbe quindi comportato una revisione del quadro economico, che attualmente ammonta a euro 1.353.096,49, e uno slittamento della stipula del contratto, avvenuta nel mese di gennaio 2024. L'ente ha quindi rivisto il Fondo Pluriennale vincolato costituito per la realizzazione dell'opera, con imputazione di impegni per euro 1.072.557,22 nell'esercizio 2024 (in cui si prevede di eseguire la quasi totalità dei lavori) ed i restanti euro 268.139,31 nel 2025.

Il Collegio prende atto degli aggiornamenti ricevuti e rileva la sostanziale correttezza delle imputazioni contabili sulla base del cronoprogramma di esecuzione dell'opera, invitando l'amministrazione a vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori a regola d'arte e nel rispetto delle tempistiche previste, che ipotizzano il collaudo dell'opera nel mese di giugno 2025.

8. Presupposti per la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario.

Al di fuori delle ipotesi specificamente di volta in volta previste dal Legislatore per la rimodulazione dei piani di riequilibrio, e connesse a situazioni peculiari degli enti coinvolti o a eventi eccezionali (ad esempio, ex art. 1, comma 15, del D.L. 35/2013 convertito in legge 64/2013; art. 1, comma 573, della legge 147/2013; art. 49 *quinquies* del D.L. 69/2013 convertito in legge 98/2013; art. 3, commi 2 e 3-ter del D.L. 16/2014 conv. in legge 68/2014 e, più recentemente, art. 1, comma 889 della legge n. 205/2017 ed art. 1, commi 992-994, della legge n. 234 del 30/12/2021), sussiste una clausola generale di rimodulazione migliorativa prevista dal comma 7 *bis* dell'articolo 243 *quater* del TUEL.

La citata disposizione prevede testualmente che *"Qualora, durante la fase di attuazione del piano, dovesse emergere, in sede di monitoraggio, un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, è riconosciuta all'ente locale la facoltà di proporre una rimodulazione dello stesso, anche in termini di riduzione della durata del piano medesimo. Tale proposta, corredata del parere positivo dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente, deve essere presentata direttamente alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Si applicano i commi 3, 4 e 5"*.

Tanto la gestione della cassa quanto quella dei pagamenti hanno evidenziato significativi miglioramenti, e anche la gestione dei residui vede oggi un saldo ampiamente positivo.

Con la deliberazione n.42/2023 si era inoltre rilevato il percorso di tendenziale azzeramento dell'indebitamento, mentre con la presente analisi si ritiene di aver appurato come le previsioni di entrata e spesa, e i relativi accertamenti ed impegni, confermino il ripristino di una situazione durevole di riequilibrio del bilancio del Comune di Cuceglia, così integrando le condizioni a suo tempo tracciate con la deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR del 10 aprile 2018 della Sezione delle Autonomie, sulle *"linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243 quater, TUEL)"*.

Dall'analisi svolta, e dal contraddittorio instaurato con l'Ente, la situazione dello stato di attuazione del piano risulta completata, sia negli strumenti sia negli obiettivi, così presentando gli elementi previsti dall'art. 243 *quater*, comma 7 *bis*, del TUEL, per la richiesta rimodulazione, emergendo alla data odierna un compiuto raggiungimento degli obiettivi di risanamento, che consentono la chiusura del piano con l'esercizio 2023 anziché nel 2025 inizialmente previsto.

Naturalmente, in sede di controlli ordinariamente previsti sui bilanci di previsione e sui rendiconti degli enti territoriali (ex art. 1, comma 166 della L. 266/2005) le principali criticità gestionali dell'ente continueranno a formare oggetto di dettagliato monitoraggio.

Va ancora evidenziato che l'ultima parte del comma 6 dell'articolo 243quater del TUEL impone all'organo di revisione contabile dell'ente di trasmettere alla Corte dei conti e al Ministero dell'interno *"entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti"*.

Atteso che con la presente pronuncia la Sezione accoglie la proposta delibera di chiusura anticipata del piano al 31 dicembre 2023, il termine previsto dal testo di legge sopra citato risulta non attuale.

Pertanto il Collegio ritiene di disporre che l'Organo di Revisione contabile del Comune di Cuceglio provveda alla redazione e trasmissione della relazione finale, prevista dal comma 6 dell'articolo 243quater TUEL, entro la data del 30 aprile 2024, corredandola con i dati del consuntivo 2023.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione Regionale di controllo per il Piemonte,

ACCERTA

l'intervenuto raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Cuceglio, con un ripristino di una quota disponibile stabilmente positiva del risultato di amministrazione, nei termini e con le osservazioni di cui alla parte motiva, e contestualmente

APPROVA

la proposta di rimodulazione del piano di riequilibrio deliberata dal Consiglio comunale del Comune di Cuceglio (TO) con delibera n. 30 del 9 ottobre 2023, in termini di riduzione della durata del piano e chiusura anticipata al 31 dicembre 2023.

Contestualmente

INVITA

L'amministrazione comunale di Cuceglio

- a diligentemente monitorare l'andamento della riscossione coattiva dei tributi, a tutela dell'equità tra i contribuenti;
- a rivedere le classificazioni in entrata e spesa dei contributi PNRR per la digitalizzazione, come da motivazione, in sede di compilazione del rendiconto

dell'esercizio 2023, anche con riferimento alla compilazione del prospetto degli equilibri;

- a gestire le movimentazioni della cassa vincolata in conformità alle deliberazioni nn. 31/2015 e 17/2023 della Sezione delle Autonomie di questa Corte;
- a mantenere la spesa corrente su livelli compatibili con le entrate correnti;

Per l'effetto

DISPONE

che l'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente trasmetta, ai sensi dell'art. 243 quater, commi 6 e 7 *ter* del D. Lgs. N. 267/2000, entro il termine del 30 aprile 2024, la relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Cuceglio.

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio in esito all'adunanza pubblica tenutasi in Torino in data 7 febbraio 2024.

Il Relatore

Dott. Diego Maria POGGI

Il Presidente

Dott. Antonio ATTANASIO

Depositato in Segreteria il **22 febbraio 2024**

Il Funzionario Preposto

Margherita RAGONESE